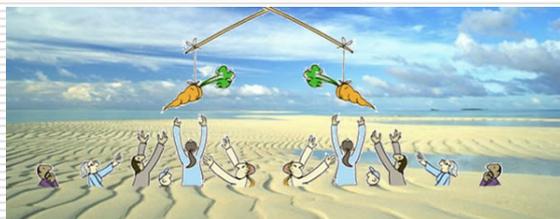


Che tonalità stanno assumendo i concetti di
carriera, merito, valutazione?



Congresso F.N.I.S.M.
"Scuola: che succede?"
Terni - 25 febbraio 2011

Marcella Drigo sez. Roma

DECRETO LEGISLATIVO 150/2009.

- Art. 3.
- *Principi generali*
- **1. La misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti**
- dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita
- delle competenze professionali, attraverso la **valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi** per i risultati
- perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.
- 2. Ogni amministrazione pubblica è tenuta a **misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso**, alle unità organizzative o
- aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti, secondo modalità conformi alle direttive impartite dalla Commissione di cui all'articolo 13.
- 3. Le amministrazioni pubbliche adottano modalità e strumenti di comunicazione che garantiscono la massima
- **trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance.**

DPCM febbraio 2011

□ Art. 2

□ (Principi generali)

- 1. La misurazione e la valutazione della performance del personale di cui all'articolo 1, comma 1, sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni, nonché alla crescita delle competenze professionali attraverso **la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dal personale anzidetto in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri e di trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento**, nel rispetto della libertà di insegnamento e di ricerca riconosciuta dall'articolo 33 della Costituzione e della libertà professionale prevista dall'articolo 15 della Carta di Nizza, come recepita dal Trattato di Lisbona.
 - 2. **Le istituzioni adottano metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance del personale** di cui all'articolo 1, secondo criteri strettamente connessi al **soddisfacimento dell'interesse dei destinatari** dell'attività e dei servizi, avvalendosi del sistema di misurazione e valutazione della performance di cui agli articoli 5, 10 e 14.
 - 3. Le istituzioni assicurano la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance mediante la pubblicazione nel proprio sito informatico secondo le modalità generali di cui agli articoli 8, 12 e 15.
Gelmini - Brunetta - Tremonti
-

DPCM febbraio 2011

□ Merito e premi

□ Art. 9

□ (Criteri per l'attuazione del sistema premiale)

- 1. I livelli di performance attribuiti ai valutati secondo il sistema di valutazione individuato in attuazione del presente decreto si informeranno ai principi generali dettati dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.
 - 2. **L'attribuzione selettiva delle risorse** destinate, secondo quanto previsto all'articolo 1 comma 2, al trattamento economico accessorio è predisposta sulla **base dei livelli di performance individuali**, attribuiti al personale docente, secondo il sistema di misurazione e valutazione di cui all'articolo 5.
 - 3. **I premi, a qualunque titolo, saranno assegnati ad una fascia di insegnanti che non potrà comunque superare il 75%** e al suo interno articolata secondo **criteri meritocratici** che saranno stabiliti dal sistema di misurazione e valutazione di cui all'articolo 5.
-

Decreto applicativo del 31 gennaio 2011

- **art.3 "E' vietata la distribuzione in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi e premi collegati alla performance in assenza delle verifiche e attestazioni sui sistemi di misurazione e valutazione adottati ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009, secondo le modalità di applicazione del seguente decreto" (sistema premiale)**
- art 8 (Trasparenza) impone alle scuole di pubblicare sui propri siti internet tutti i dati relativi al ciclo della performance**
- art 9 stabilisce che i premi potranno essere assegnati ad un fascia di insegnanti che non potrà comunque superare il 75% del totale dei docenti in servizio nelle scuole .**

Comunicato stampa Ufficio del MIUR del 18 novembre 2010 Progetto sperimentale per la valutazione delle scuole

"Ai docenti particolarmente meritevoli verrà assegnato un premio pari ad una mensilità di stipendio, agli istituti migliori un premio fino ad un massimo di 70 mila euro"

Le scuole saranno valutate prendendo in considerazione

il livello di miglioramento degli studenti individuato attraverso i **test INVALSI**

Una serie di indicatori (rapporto scuola-famiglia, scuola territorio...) verificati da un team di osservatori esterni composti da un ispettore e da docenti indipendenti che al termine delle attività proporranno una valutazione complessiva

Secondo progetto riguardante l'individuazione di metodi e criteri per **premiare gli insegnanti che si distinguono per le capacità e professionalità dimostrate.**

Istituzione nelle scuole di un **nucleo composto dal d.S., da due docenti eletti dal collegio dei docenti e dal presidente del Consiglio d'Istituto.**

.... **Una quota del 30%** consentirà, inoltre, **di rafforzare l'azione dell'INVALSI** ed estendere ad altre materie **l'utilizzo di test per la valutazione degli apprendimenti.**

Il Messaggero

Quotidiano Data 26-10-2010
Pagine 12
Foglio 1 / 2

La Gelmini: «Ora voti per tutti, dagli studenti agli insegnanti»

«Si al progetto di Abravanel: risultati pubblici per una competizione virtuosa»

di ALESSANDRA MIGNI RIZZI

ROMA. - Esposizione dei test Invalsi a tutte le classi e a tutte le materie, con relativa pubblicazione dei risultati ottenuti dagli studenti per creare una competizione virtuosa fra le scuole. Il potenziamento dell'istituto nazionale di valutazione e del corpo degli ispettori.

In attesa che la riforma dell'università prenda il suo cammino, il ministro Mariastella Gelmini lavora sul fronte scuola. Con un chiaro focus: quello di far uscire un vero sistema di valutazione nel nostro paese. Tutti dovranno essere sottoposti a giudizio, dai presidi agli insegnanti. Al ministero si opera in questa direzione, come spiega lo stesso ministro, spiega il ministro.

«Il progetto per la qualità e il merito di cui parla anche Abravanel - continua - è stato esteso a oltre mille scuole medie ed utilizza i test per avviare percorsi di miglioramento didattico e degli apprendimenti. Dopo gli test nelle diverse materie e per tutte le classi è quindi un obiettivo. Ma dobbiamo riorganizzare e partecipare prima di tutto l'incarico (Istituito di valutazione, ndr). Alcune estensioni ad altre materie dei test sono comunque previste già per quest'anno scolastico».

Le scuole, poi, quando le prove saranno procederanno largamente piede, dovranno condurre tutti i risultati degli studenti. Una crasi radicali "scienze che arriverà anche in Italia. Nel libro "Regole" si suggerisce che i risultati dovrebbero poter scegliere dove mandare i propri figli proprio in funzione di risultati obiettivi misurabili. Le parole così anche Gelmini: «La pubblicazione dei risultati rappresenta un atto di trasparenza necessaria per fare in modo che l'apoteosi scolastica non si trasformi in autarchia. Ma equo è che si deve valutare e il valore aggiunto tra un test iniziale ed uno finale che consente di misurare il livello di miglioramento. Diversamente non sarebbero confrontabili i risultati di scuole che operano in contesti socio-culturali diversi».

Più a stretto giro, comunque, partiranno, anticipa il ministro, «due percorsi sperimentali per la valutazione di scuole ed insegnanti. Una commissione di esperti che ha lavorato negli mesi scorsi ha consegnato due progetti che vogliamo sperimentare proprio per trovare criteri metodici e comparabili per la valutazione di istituti e docenti. Inoltre Viale Trastevere sta preparando il potenziamento dell'Invalsi, dell'Ansis, l'agenzia che si occupa di formazione degli insegnanti, e dell'ispettorato».

«Per avviare un processo di miglioramento», chiude Gelmini, «dobbiamo essere in grado di mappare le competenze reali degli studenti per questo è essenziale, possa disporsi di test. Il ruolo dell'Invalsi è fondamentale e dobbiamo dimensionarlo, anche dal punto di vista dell'organico, per questo compito. I processi di miglioramento richiedono anche una profonda trasformazione della ricerca e dello sviluppo dei docenti. Gli ispettori sono la terza gamba del sistema: devono avere caratteristiche di indipendenza ed essere qualificati per svolgere, magari non da soli, un compito delicato ed importante, ovvero la valutazione esterna delle scuole e dei dirigenti scolastici».

www.messaggero.it

TEST PER TUTTI
Invalsi in ogni classe
Ispettori per le valutazioni

A colloquio col ministro Gelmini serve un nuovo sistema di valutazione
Nel libro "Regole" la ricetta dell'esperto di meritocrazia per rilanciare l'istruzione

Declinazione delle parole chiave

Stretta correlazione tra i termini

- VALUTAZIONE:** misurazione delle prestazioni in relazione alla valutazione degli apprendimenti degli studenti
modello tanto esce - tanto entra
- MERITO:** conseguente alla valutazione attraverso parametri oggettivi, standard degli apprendimenti, attribuzione da parte di comitati valutativi
- CARRIERA :** natura premiale (parametri: curriculum vitae-documento di auto-valutazione; apprezzamento da parte degli utenti)

ECONOMIA = ISTRUZIONE ?

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Cause - effetti | <input type="checkbox"/> Cause? Effetti? |
| <input type="checkbox"/> Prodotti - Produttori
oggetti - soggetti | <input type="checkbox"/> Prodotti / processi |
| <input type="checkbox"/> ciclo produttivo | <input type="checkbox"/> Rapporto
insegnamento/apprendimento |
| <input type="checkbox"/> Debiti, crediti, offerta | <input type="checkbox"/> Studenti come fini e
non come mezzi |

cultura = prodotto quantificabile?

Modello economico

INVALSI, dicembre 2008

*Un sistema di misurazione degli
apprendimenti per la valutazione delle
scuole*

Daniele Checchi (econ.)
Andrea Ichino (econ.)
Giorgio Vittadini (stat.)

dalla *Proposta per l'INVALSI*
(dicembre 2008)

*Il nostro punto di partenza è che la valutazione delle scuole debba **fondarsi principalmente** su una misurazione dell'apprendimento degli studenti che tenga conto*



*delle condizioni di partenza e di contesto in cui gli studenti vivono e le scuole operano (**valutazione** definita tecnicamente come **misurazione del "valore aggiunto"** delle conoscenze).*

Cosa è e da dove viene il **Valore Aggiunto**

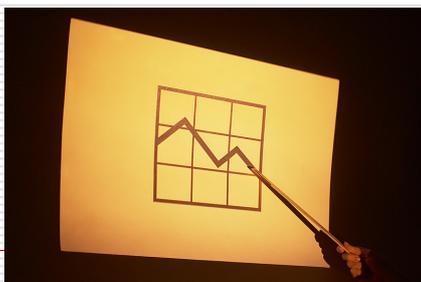
Modello economico: trasformazione di **input** (risorse e fattori produttivi) in **output** (prodotti finali). L'**efficacia** è il raggiungimento del desiderato livello degli output, l'**efficienza** è il raggiungimento di tale risultato al minor costo possibile



Gli **input** sono caratteristiche degli studenti come la loro preparazione in ingresso o il loro livello socio-economico

Gli **output** sono definiti sulla base del livello di conoscenze degli alunni al termine del processo formativo

Il **processo produttivo** è l'apprendimento-insegnamento



Valore aggiunto

- Misura di efficacia scolastica
- Misura la differenza tra rendimento osservato e rendimento atteso
- L'efficacia della scuola o dell'insegnante dipende dal saldo
 - saldo positivo : la scuola ha aggiunto valore alla preparazione
 - saldo negativo : scuola inefficace

valore aggiunto e accountability

	
<p>viene calcolato per ciascun istituto</p> <p>viene pubblicato per consentire ai genitori di scegliere le scuole "migliori"</p>	<p>viene calcolato per ciascun istituto</p> <p>viene calcolato per classi, istituti, distretti viene pubblicato per consentire ai genitori di scegliere le scuole "migliori"</p> <p>viene utilizzato per stilare graduatorie di insegnanti, dirigenti, sovrintendenti</p>

l'utilizzo del VA in GB e negli USA

BBC NEWS

WATCH BBC NEWS IN VIDEO

About the versions | Low graphics | Help | Contact us

News Front Page Last Updated: Friday, 2 December 2005, 01:17 GMT

World E-mail this to a friend Printable version

The best results
All 229 schools on this page had the maximum possible score of 300 in the 2005 national curriculum tests in England.

This means all their Year 6 pupils achieved at least the expected level in each subject.

They are ranked by the average point score achieved by the pupils who took the tests in English, maths and science.

The table also shows the score they achieved on the value added measure, based around 100. This compares the pupils' performances with the middle performance of other pupils nationally who had the same or similar attainment four years earlier.

Click on the name of any school to go to its individual page in the main tables.

Click here for a fuller explanation of the figures.

SCHOOL	LEA	APS	VA
Combe Church of England Primary School	Oxfordshire	33	102.0
St Joseph's RC Junior Infant and Nursery School	Oldham	32.8	102.5
St James' CofE Primary School	Worcestershire	32.5	102.7
Millbrook Primary School	Tameside	32.4	104.9
Broughton-in-Amounderness Church of England Primary School	Lancashire	32.2	102.6
Cheriton Primary School	Hampshire	32.2	103.2
Kirkby and Great Broughton Church of England Voluntary Aided Primary School	North Yorkshire	32.2	101.1
Antrobus St Mark's CofE Primary School	Cheshire	32	102.8
Lindal and Marton Primary School	Cumbria	32	100.8
St Nicholas Church of England Primary, Hurst	Wokingham	32	101.5
Hadley Wood Primary School	Enfield	31.9	102.0
Holy Trinity Roman Catholic Primary School, Brierfield	Lancashire	31.9	101.6
Little Leigh Primary School	Cheshire	31.9	102.8

BBC NEWS

WATCH BBC NEWS IN VIDEO www.bbc.co.uk

About the versions | Low graphics | Help | Contact us

News Front Page Last Updated: Friday, 2 December 2005, 01:17 GMT

World E-mail this to a friend Printable version

The best results
All 229 schools on this page had the maximum possible score of 300 in the 2005 national curriculum tests in England.

This means all their Year 6 pupils achieved at least the expected level in each subject.

They are ranked by the average point score achieved by the pupils who took the tests in English, maths and science.

The table also shows the score they achieved on the value added measure, based around 100. This compares the pupils' performances with the middle performance of other pupils nationally who had the same or similar attainment four years earlier.

Click on the name of any school to go to its individual page in the main tables.

Click here for a fuller explanation of the figures.

SCHOOL	LEA	APS	VA
Combe Church of England Primary School	Oxfordshire	33	102.0
St Joseph's RC Junior Infant and Nursery School	Oldham	32.8	102.5
St James' CofE Primary School	Worcestershire	32.5	102.7
Millbrook Primary School	Tameside	32.4	104.9
Broughton-in-Amounderness Church of England Primary School	Lancashire	32.2	102.6
Cheriton Primary School	Hampshire	32.2	103.2
Kirkby and Great Broughton Church of England Voluntary Aided Primary School	North Yorkshire	32.2	101.1
Antrobus St Mark's CofE Primary School	Cheshire	32	102.8
Lindal and Marton Primary School	Cumbria	32	100.8
St Nicholas Church of England Primary, Hurst	Wokingham	32	101.5
Hadley Wood Primary School	Enfield	31.9	102.0
Holy Trinity Roman Catholic Primary School, Brierfield	Lancashire	31.9	101.6
Little Leigh Primary School	Cheshire	31.9	102.8

Misurazione – valutazione?

1. Il Valore aggiunto misura realmente la qualità e l'efficacia dell'insegnamento?

possibili rischi

“schiacciamento” dell'azione didattica sulle sole conoscenze oggetto di misurazione

(tunnel vision)

Addestramento degli studenti sulle prove da affrontare **(teaching to the test)**

Misurazione – valutazione

2. La rilevazione dei “prodotti” non necessariamente porta ad azioni e direzioni volte al miglioramento dell'efficacia scolastica

possibile rischio

La concorrenza tra le scuole non aiuta di per sé a migliorare le proprie prestazioni

Apprendimento

Prodotto/processo/risorse/contesto

Valore aggiunto ———→Valore da aggiungere

Informazioni sulle reali azioni da considerare
allo scopo di colmare la distanza tra un
accertato stato delle cose ed una
condizione considerata ottimale

ALTRI CRITERI

il miglioramento degli atteggiamenti

la motivazione

la crescita dell'autostima

l'imparare ad apprendere

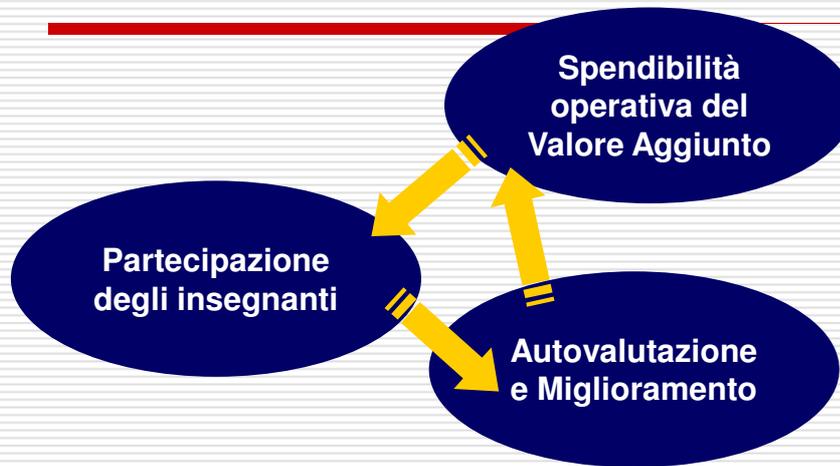
la relazione interpersonale di condivisione e costruzione
dei significati(J.Bruner)

l'attenzione allo sviluppo di intelligenze diverse (H.Gardner)

caratterizzanti la professionalità ed il profilo dei docenti
risultano

competenze assai **difficili da misurare**

Valore Aggiunto e Miglioramento Scolastico: l'Autovalutazione



Nella valutazione...

*c'è sempre qualche **osservazione** del risultato ottenuto in paragone e in contrasto con quello atteso, in modo che il paragone getti luce sulla effettiva adeguatezza delle cose adoperate come mezzi*

*J.Dewey Teoria della valutazione,
1939*

Criteri economici?

